Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Titolo progetto | **AGRIPOLIS: agricoltura sociale e reti inclusive di comunità** |
| 2 | Anagrafica dell'organizzazione capofila | |
| 2.1 | Denominazione dell'ente | Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago" APS |
| 2.2 | Codice fiscale | 90009220030 |
| 2.3 | Sede legale | Via Roma 78/80 – 28041 Arona (NO) |
| 2.4 | Sede operativa | |
| 2.5 | Nome e Cognome legale rappresentante | Massimiliano Caligara |
| 2.6 | Nome e cognome del referente del progetto | Massimiliano Caligara |
| 2.7 | Indirizzo mail referente di progetto | |
| 2.8 | N telefono referente di progetto | |
| 2.9 | Pec | amicidellago@pec.it |
| 2.10 | Anno inizio attività dell'ente | 2000 |
| 2.11 | Indicare data iscrizione al RUNTS<br><br>Per le Fondazioni:<br>- indicare data iscrizione al RUNTS;<br>-per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS | Iscrizione del 29/12/2022 n. Repertorio 92363<br>con Atto Regione Piemonte DD.2691/A1419A/2022 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | Territorio di svolgimento delle attività | | |
| 3.1 | Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni). | Pianura, collina ( x ) | Territorio montano ( x )<br>Comune di Briga Novarese |

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

| | | |
|---|---|---|
| 3.2 | Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali. | 1) Comune di Bogogno<br>2) Comune di Borgomanero<br>3) Comune di Briga Novarese (Classificato Comune Montano)<br>4) Comune di Fontaneto d'Agogna<br>5) Comune di Ghemme<br>6) Comune di Invorio<br>7) Comune di Lesa<br>8) Comune di Maggiora<br>9) Comune di Meina |

| 4 | Partner | |
|---|---|---|
| 4.1 | Numero di partner coinvolti | NESSUN PARTNER |
| 4.2 | Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale | |
| | | |

| 5 | Collaborazioni | |
|---|---|---|
| 5.1 | N di collaboratori coinvolti | 22 |
| 5.2 | Elenco collaboratori.<br>Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale | |
| Enti non profit | 1) Consorzio Vercellese per la Formazione professionale COVERFOP<br>Consorzio a partecipazione pubblica<br>Sede Legale: Vercelli - CAP 13100 Piazza Cesare Battisti n. 9<br>Sedi operative: Piazza Cesare Battisti n. 9 Vercelli e Corso Valsesia 112 Gattinara (VC) CF: 01972210023<br><br>2) Società Cooperativa Sociale Raggio Verde ONLUS<br>Cooperativa sociale<br>Sede Legale: Vigliano Biellese (BI) CAP 13856 via Q. Sella n. 16<br>CF: 01980170029<br><br>3) Associazione Slow Food Colline Novaresi APS –<br>Ente di Terzo Settore<br>Sede Legale P.zza Unità d'Italia, Fontaneto d'Agogna (NO) - CF 91019660033<br><br>4) Cooperativa Sociale Silvabella ONLUS<br>Cooperativa Sociale<br>Sede legale: Mortara (PV) CAP 27036 – Piazza Martiri della Libertà n. 8<br>Sede Operativa: Servizi Educativi Comune di Borgomanero<br>CF/PIVA 01711760189<br><br>5) Dipartimento Solidarietà Emergenze Regione Piemonte e Valle d'Aosta<br>Ente di Terzo Settore<br>Sede Legale Via Avogadro n.32 – Cuneo – CF 96098370040<br><br>6) Federazione Interprovinciale Coldiretti Novara/VCO<br>Associazione di categoria | |

| | |
|---|---|
| | Sede legale Via Ravizza 11/16 Novara – CF 80010500033 |
| Enti pubblici | N. 9 Enti pubblici locali - Comuni quali:<br>1) Città di Borgomanero (NO), Corso Cavour 16, Borgomanero (NO) CF 8200137003<br>2) Comune di Bogogno (NO) Piazza Dott. Orazio Palumbo 5 , BOGOGNO (NO) – CF 00429660038<br>3) Comune di Briga Novarese (NO) (Classificato Comune Montano) – Regione Prato delle Gere n. 1 – BRIGA NOVARESE (NO) CF 00426130035<br>4) Comune di Fontaneto d'Agogna (NO) – Piazza Vittoria 2 – FONTANETO D'AGOGNA (NO) – CF 00460900028<br>5) Comune di Ghemme (NO), Via Roma 21 – GHEMME (NO) – CF 00167670033<br>6) Comune di Invorio (NO), Piazza Vittorio Veneto 2, INVORIO (NO) CF 00415950039<br>7) Comune di Lesa (NO), via Portici 2 – LESA (NO), CF 0043919003<br>8) Comune di Maggiora (NO), Piazza Caduti 1, MAGGIORA (NO) – CF 82000330033<br>9) Comune di Meina (NO) Piazza Carabelli n. 5, MEINA (NO), CF 00440750032<br><br>Altri Enti pubblici:<br>10) Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socioassistenziali C.I.S.S. di Borgomanero - Viale Libertà n. 30 28021 Borgomanero (NO) CF 91006010036<br>Tipologia ente: Consorzio per la gestione dei Servizi socioassistenziali<br>11) Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale ASL Novara e Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara – Novara, via Roma n. 7 - CF 01522670032<br>Tipologia ente: Azienda Sanitaria Locale |
| Enti profit | 1) Green Fortitudo SRL - Società benefit –<br>Sede Legale Via Novara, Tapigliano n. 2, Nebbiuno (NO) CF/PIVA 02604850038<br>2) Il Borgoverde Società Cooperativa Agricola-Impresa Sociale – Sede Legale Borgomanero (NO) Cap 28021 - Via Dei Mille n 24 Codice fiscale/Partita Iva 02734840032<br>3) Azienda Agricola "VILLAGGIO VERDE" di Ebisuno Mirai –<br>Sede Legale CAVALLIRIO (NO) .CAP 28010 - LOC. SAN GERMANO 2 Partita Iva 02395570035.<br>4) MIRA SRL Società a Responsabilità Limitata,<br>Sede Legale Via Carlo Pisacane 47 20129 MILANO - Codice fiscale e P.IVA 14264840969 |

| | |
|---|---|
| Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia) | Centro Servizi per il Territorio Novara VCO ETS – Provincie di Novara e VCO – via Canuto n. 12 – 28845 Domodossola (VCO) – CF/PIVA 01863200034 |

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

| | |
|---|---|
| 6 | Obiettivi generali (riportare una scelta) |
| | Obiettivo 2. Promuovere un'agricoltura sostenibile |
| 7 | Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte). |

1° scelta:
*b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;*

2° scelta:
*d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana.*

| | |
|---|---|
| 8 | Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento) |

*s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;*
*p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;*
*e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali*

| | |
|---|---|
| 9 | Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri) |

Il Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago APS", fondato nel 2000, ha sede nel Comune di Arona ed opera in tutta l'Area Nord novarese, quale Attore centrale di un Sistema di reti e collaborazioni incentrate sullo sviluppo sostenibile e inclusivo della Comunità e del suo ambiente.
L'Associazione è fortemente radicata sul territorio ma, al contempo, detiene un ruolo rilevante nell'ambito di Legambiente regionale e nazionale. Il partenariato che sostiene il Progetto è già ampiamente consolidato: tutti gli enti della rete collaborano da anni con "Gli Amici del Lago" a sostegno di progetti di rilevante impatto sociale.
Con alcuni enti, in particolare (Consorzio CISS, ASL NO, Comuni, Green Fortitudo..) sono stati siglati accordi di collaborazione pluriennale per la co-progettazione e la gestione di interventi volti all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di severo svantaggio sociale.
Con altri, quali ad esempio le Cooperative Raggio Verde e SIlvabella sono stati realizzati e sono in fase di realizzazione progetti legati all'agroecologia sociale come strumento di inserimento lavorativo. La Cooperativa Agricola Il Borgoverde, invece, è nata proprio dalle precedenti esperienze sostenute da Regione

Piemonte con i Bandi di rilevanza locale (Bando V e VII) per offrire opportunità dignitose e stabili di lavoro a persone che, per loro condizione, non accedono alle offerte di lavoro più "convenzionali".
Dal 2000 ad oggi l'Associazione è riferimento per le politiche di tutela ambientale, di sostenibilità e di inclusione sociale e lavorativa delle persone vulnerabili e fragili. Tra le attività più rilevanti si segnalano:
- Progetto "Borgoverde": progetto start up che è stato avviato nel 2021 grazie al Bando IV della Regione Piemonte, incentrato sul tema dell'agricoltura sociale come strumento di inclusione lavorativa e sociale delle persone fortemente svantaggiate. Dal 2021, oggi prosegue con le attività agricole, gestite in collaborazione con l'omonima Cooperativa (5 anni di attività). Nel 2023 ha ottenuto un finanziamento triennale di Fondazione Cariplo che ha permesso l'acquisizione di una Nursery tecnologica.
- Collaborazioni con Ministero Grazia e Giustizia e UEPE per inserimento di persone in regime di messa alla prova e in esecuzione penale alternativa/esterna. Questo progetto ha consentito alla associazione di gestire oltre 210 persone, erogando circa 12.000 ore lavorative gratuite presso 9 Comuni del territorio e presso alcuni enti convenzionati. Dal 2010 ad oggi - 16 anni
- "Puliamo il Mondo", attività periodica di tutela ambientale e sensibilizzazione - Dal 2000 ad oggi - 26 anni di attività
- **"Colletta alimentare":** attività periodica di raccolta beni e alimenti a favore della Rete NondisoloPane - dal 2017 ad oggi – 8 anni di attività
- Goletta dei Laghi: azione periodica di monitoraggio della salute del Lago in collaborazione con ARPA Piemonte e CNR-IRSA
- Progetto "C.I.B.O": progetto multiattoriale, coordinato da NovaCoop sul tema della sostenibilità e dell'economia circolare. Dal 2021 ad oggi - 5 anni di attività
- Progetto "Plastik Free": partenariato sul tema della riduzione degli impatti ambientali. Dal 2020 al 2024 - 4 anni di attività
- Progetto "STEPS": azioni di inclusione sociale di soggetti ad alta vulnerabilità Dal 2021 al 2025 – 4 anni
- Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio, tra cui si segnala la campagna contro gli sprechi alimentari, le Feste dell'Albero con la piantumazione di alcuni alberi da frutto in alcune scuole, e "Arona Skyline", un progetto di educazione e di conoscenza ai propri contesti di vita. Dal 2015 ad oggi; 11 anni di attività
- Formazione e consulenza in ambito agroecologico - dal 2010 ad oggi, 16 anni di attività
L'Associazione è inoltre molto attiva negli interventi di ricerca e monitoraggio scientifico, svolge infatti un ruolo attivo e partecipa ai lavori della commissione scientifica nel Contratto di Lago per il Cusio, che vede oltre 120 soggetti pubblici e privati, impegnati in programmi di sviluppo sostenibile per la tutela del paesaggio e la valorizzazione storica e culturale del territorio. Dal 2021 ad oggi, 5 anni di attività.

| | |
|---|---|
| 10 | Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri) |

Il Progetto si avvale di uno **staff multidisciplinare** compartecipato da professionisti esperti e da figure volontarie che nella vita professionale ricoprono ruoli di rilievo; in entrambi i casi, le risorse impiegate vantano esperienza pluriennale in diversi settori strategici per il progetto.
Si evidenzia, a tale proposito, che l'Associazione capofila non ha dipendenti a suo carico pertanto opera avvalendosi sia di figure volontarie esperte sia di professionisti.
Di seguito si elencano le principali professionalità coinvolte:

**Cabina di Regia/Direzione Scientifica:**

- **Referente di Progetto**: Massimiliano Caligara, legale rappresentante del Soggetto Capofila, con esperienza trentennale nell'ambito dell'agroecologia;
- **Referenti Servizi territoriali:** Roberto Comotto, Direttore Amministrativo Consorzio CISS, Alessandra Toso -Psichiatra e Laura Magnaghi - Assistente sociale DSM ASL NO
- **Referenti dei Comuni:** Assessori Elisa Zanetta e Franco Cerutti – Comune di Borgomanero
- **Referente Comunicazione**: Roberto Signorelli, esperienza trentennale in comunicazione e marketing – volontario
- **Referente Monitoraggio**: Laura Magistrini, Valutatore Impatto Sociale certificata CEPAS – Professionista esterna

**Professionalità coinvolte**:

- **N. 1 Coordinatore operativo** con esperienza trentennale nel coordinamento di servizi complessi – professionista esterno
- **N. 3 Agronomi/Esperti** in agroecologia sociale con trentennale esperienza nel settore – professionisti esterni
- **N. 6 Case manager/pedagogisti** con esperienza ventennale nell'accompagnamento di persone con disabilità e/o in condizioni di svantaggio sociale – n- 3 afferenti al S.I.L. del Consorzio CISS e n. 3 Pedagogisti della Coop Silvabella (cofinanziamenti)
- **N. 4 Assistenti sociali afferenti** a CISS (cofinanziamento) e ASL NO (non ricadenti sul budget)
- **N. 1 Coordinatore e n- 3 Educatori Equipe Educativa Territoriale** CISS (cofinanziamento)
- **N. 1 Addetto alla segreteria e alla gestione amministrativa**
- **N. 1 Referente della formazione**
- **N. 5 formatori esperti**
- **N.6 operatori agricoli di cui 4** in situazione di svantaggio sociale della Coop Il Borgoverde
- **N. 3 Coach tecnici** esperti nell'accompagnamento al lavoro settore agricolo
- **N. 3 tutor** per accompagnamento educativo nelle fasi di inserimento
- **N. 2 esperti marketing e vendita (**cofinanziamento Coop Raggio Verde**)**
- **N. 3 Animatori di comunità** per animazione territoriale ed eventi
- **N. 1 Referente C.S.T.** per supporto alla diffusione e rapporti con la rete (non ricadente sul budget)

| | |
|---|---|
| 11 | **Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).** |

Il Progetto rappresenta la naturale evoluzione di alcuni percorsi avviati sul territorio a partire dal 2021 grazie al finanziamento regionale a valere sul Bando IV e poi proseguiti con il sostegno di ulteriori contributi, tra cui le risorse pervenute attraverso i successivi Bandi per progetti a rilevanza locale di Regione Piemonte e il Bando "Ruralis" di Fondazione Cariplo (ottenuto nel 2023).

Tutte queste **esperienze si sono concentrate verso un comune obiettivo di generare nuovi modelli di sviluppo locale** attraverso l'agroecologia sociale e l'inserimento lavorativo di persone molto fragili. Gli esiti congiunti sono stati rilevanti: uno dei principali è stato la costituzione, nel 2023, della Cooperativa Agricola "Borgoverde", successivamente costituitasi anche come Impresa Sociale. La sinergia tra il capofila, la Cooperativa Agricola e la rete di collaborazione ha consentito l'inserimento lavorativo di **30 persone** con formule contrattuali diverse e flessibili, in funzione delle specificità individuali. Grazie ai terreni messi a disposizione in comodato gratuito dalle Amministrazioni locali, le attività la produzione agricola, svolta esclusivamente in ottemperanza al disciplinare delle coltivazioni biologiche, è cresciuta fino a superare i 400 Ql di orticole/piccoli frutti. Ad inizio 2026 è stata acquistata e posizionata una **Nursery biotecnologica per la coltivazione aeroponica**: si tratta di un'Unità sperimentale ad alta tecnologia unica in Italia, attualmente in fase di preparazione. **Il Progetto, pertanto, intende investire sull'attivazione di questa importante struttura,** inserendo e formando gli operatori e implementando nuove sperimentazioni colturali. I dati di Coldiretti, evidenziano che sul territorio **l'agricoltura biologica è in crescita (+7,9% rispetto al 2022)** con un'incidenza positiva anche sugli indicatori occupazionali, tuttavia per coloro che vivono in questi territori periferici e scarsamente collegati dai servizi di trasporto pubblico, permane il rischio di fragilità sociale e povertà, fattori che incidono in modo particolare sulle fasce di popolazione ad alta vulnerabilità.

A questo proposito, i dati forniti dal Consorzio CISS (Piano Programma 2026-2028) e dal DSM segnalano un forte incremento del numero di famiglie e singoli a basso reddito e con scarsa occupabilità che incontrano difficoltà di adattamento ai contesti lavorativi convenzionali e spesso rinunciano o vengono estromessi dalle opportunità di impiego. Questa tendenza, confermata anche dal S.I.L. e dai S.A.L. territoriali, vede un numero crescente di persone fragili e disoccupate che propendono per forme di lavoro precario e non regolarizzato perché ritenute meno ì vincolanti rispetto all'impiego in azienda.

Allo stesso modo, si registra un aumento di persone con disabilità (+30%) che necessitano di percorsi di inserimento lavorativo personalizzati e molto graduali. L'efficacia dei percorsi di transizione è stata ampiamente dimostrata nel corso delle precedenti esperienze, quindi il progetto punta sulla messa a sistema di strategie personalizzate per l'inclusione lavorativa in un ambito, come quello agricolo, che offre contatto con la natura, flessibilità dei ritmi e degli orari, mansioni a forte valenza manuale che riducono lo stress e promuovono l'apprendimento per esperienza.

Le analisi fornite dagli enti gestori e dai Comuni rilevano la presenza di circa **70 giovani e 89 adulti conosciuti dai Servizi** che hanno espresso interesse per un'esperienza lavorativa in ambito agricolo e altre 52 persone in carico ai SAL (es. Richiedenti Asilo) che potrebbero beneficiare di un percorso graduale di inserimento, integrando le Misure di PAL (es. Programma PUOI+) con gli altri strumenti previsti dal progetto.

| | |
|---|---|
| 12 | **Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)** |

Il cambiamento che il progetto intende generare ha **2 orizzonti prospettivi**:

1) **Entro il termine del Progetto (1 anno)** intende aumentare i livelli di occupabilità delle persone in condizioni di fragilità/svantaggio inserite nel progetto, attraverso un processo di potenziamento delle loro competenze sia tecnico-specialistiche che trasversali
2) **Entro il biennio successivo (impatto di medio termine**) intende contribuire alla fuoriuscita delle persone in condizioni di alta vulnerabilità e svantaggio sociale dalle condizioni di povertà e precarietà lavorativa, attraverso un sistema territoriale ulteriormente rafforzato e integrato.

Questi impatti tengono conto delle ricadute ottenute dai precedenti progetti: i dati raccolti hanno dimostrato, infatti, che i partecipanti sono concretamente riusciti a migliorare le loro condizioni socio-lavorative, collocandosi sia all'interno della Cooperativa Agricola e degli altri soggetti di rete sia in altre aziende del territorio presso le quali hanno svolto periodi di formazione o tirocini. La stabilità lavorativa o comunque l'aumento del reddito, per **il 78% dei partecipanti si sono tradotti in una riduzione delle risorse pubbliche a loro sostegno** (es. sussidio economico, ADI, PASS…). Il progetto intende quindi potenziare questi effetti a favore di una platea più ampia di beneficiari, mettendo a sistema tutti gli strumenti e le strategie che si sono dimostrate efficaci nelle precedenti esperienze (es. formazione on the job, supporto personalizzato e ad intensità graduale...).

**Da queste prospettive di cambiamento discendono i seguenti obiettivi specifici, correlati a 4 aree strategiche di progetto:**

**OB 1) Economia circolare**: Promuovere un modello sostenibile, circolare ed etico di sviluppo economico del territorio attraverso l'agroecologia sociale
Target: persone in condizioni di alta vulnerabilità; comunità. Tempi: entro 1 anno

**OB 2) Lavoro**: incrementare i livelli di occupabilità e le capacità reddituale dei beneficiari, supportandoli nella fuoriuscita dai percorsi di "dipendenza" dai dispositivi assistenziali.
Target: persone in condizioni di alta vulnerabilità; servizi e aziende. Tempi: entro 1 anno

**OB 3) Patrimonio relazionale:** migliorare i legami di prossimità e i livelli di inclusione sociale dei beneficiari nella loro comunità.
Target: persone in condizioni di alta vulnerabilità, loro familiari; comunità. Tempi: entro 6 mesi dall'avvio.

**OB 4) Patrimonio rurale**: Implementare le pratiche di agroecologia, sviluppando innovazione e ricerca grazie alle nuove tecnologie di cui si dispone (Nursery tecnologica)
Target: Stakeholder territoriali. Tempi: entro 1 anno.

**Beneficiari diretti:**

1) **Giovani e adulti in condizioni di alta vulnerabilità** segnalati dai Servizi e/o dagli enti collaboratori (es. utenti CSM, percettori ADI, utenti Housing First): n. 80 persone non inserite in precedenti percorsi di cui 5 inseriti nel Programma PNRR Missione 5 – 1.3. (Housing First)
2) **Giovani e adulti con disabilità** segnalati dagli enti di rete: 30 persone

**Beneficiari indiretti:**

- √ **Produttori agricoli locali**: 15 coinvolti nelle attività di innovazione agricola che possono acquistare a km 0 talee/plantule con certificazione biologica a prezzi calmierati e contribuire alle ricadute sociali dell'iniziativa
- √ **ETS** (Banco Alimentare, Emporio, Cooperative Sociali; Caritas, Centro Culturale Islamico...): 40 soggetti fruitori (donazione/vendita ortaggi a prezzi calmierati)
- √ **Aziende:** 20 aziende che sviluppano ricerca e responsabilità di impresa
- √ **Amministrazioni locali**: 25 Comuni che inviano nuovi beneficiari, assegnano spazi pubblici per la gestione delle vendite (mercati settimanali) e offrono terreni a titolo gratuito.
- √ **Consumatori**: 1000 persone raggiunte con le attività di vendita di prodotti biologici certificati

| | |
|---|---|
| 13 | **Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)** |

Il Progetto si fonda su due leve principali:

1) Il supporto al beneficiario nell'acquisizione di autonomia e responsabilità per il proprio "Progetto di vita", attraverso la co-progettazione del percorso personalizzato e la gradualità/flessibilità degli interventi.
2) L'ampliamento e l'ulteriore rafforzamento della filiera territoriale per l'inclusione socio-lavorativa, con la formalizzazione di accordi pluriennali tra pubblico e privato e lo sviluppo di sperimentazioni e innovazioni in campo agricolo.

Il piano delle azioni si articola in 2 fasi operative e 4 aree di intervento correlate agli Obiettivi progettuali:

FASE 1: Avvio e gestione trasversale:

A.T.: Coordinamento partecipato:

Azione trasversale, fondata su 4 dispositivi, quali:

a) Cabina di Regia,

b) Equipe multidisciplinare integrata (referenti sociali, sanitari, Case Manager, referenti SAL/SIL e volontari)

c) Staff di comunicazione;

d) Staff di monitoraggio

FASE 2: Realizzazione

A.1. Economia circolare

A.1.1. Sperimentazione aeroponica: Avvio e messa a regime della Nursery biotecnologica che rappresenta la principale innovazione progettuale, considerato che la struttura è attualmente unica in Italia. La sperimentazione ai attiene al protocollo MBT®, garantendo un sistema di crescita biologicamente armoniosa, rapida e priva di rischi da infestazione.

A.1.2. Specie antiche: Ricerca, in collaborazione con Coldiretti e SlowFood, su prodotti agricoli autoctoni e antichi che afferiscono a specifici presidi (Es. cipolla bionda di Cureggio e Fontaneto).

A.2. Lavoro

A.2.1. Progetto Personalizzato: ciascun partecipante è affiancato da un case manager (CM) che lo accompagna per tutto il percorso e che si confronta costantemente con l'equipe multidisciplinare integrata. Il partecipante è supportato nella co-progettazione di un Progetto personalizzato "globale", ovvero collegato a tutti gli interventi posti in essere a suo favore. In ottemperanza al nuovo accordo Stato-Regioni in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, prima dell'inserimento, ciascun partecipante è formato in base al livello di rischio a cui è sottoposto il suo ruolo.

A.2.2. Coaching tecnico: vista l'efficacia che questo dispositivo ha dimostrato nelle precedenti esperienze, si intende rafforzare l'azione di coaching tecnico, con un accompagnamento intensivo di ciascun beneficiario nel contesto agricolo, in base al ruolo e alle mansioni affidate.

A.2.3. Occupabilità: per ogni partecipante si definisce un percorso formativo adeguato a potenziare le sue competenze trasversali e tecnico-specialistiche relative al profilo ricoperto e alle mansioni correlate. I moduli formativi vertono su tematiche specifiche legate alla sperimentazione agricola, al marketing e alla vendita, alla gestione amministrativa dell'impresa agricola, alle nozioni normative del settore e della contrattualistica in ambito agricolo. Si prevede inoltre l'inserimento in percorsi di certificazione IVC per coloro che partecipano in modo continuativo al progetto.

A.3. Patrimonio relazionale

A.3.1. Animazione territoriale: si promuovono eventi e momenti animativi sul territorio, con attenzione alle zone più periferiche, per facilitare nuovi legami e favorire l'inclusione e la diffusione di sensibilità sul tema dell'economia circolare.

A.3.2. Peer supporting: i lavoratori già inseriti, dopo opportuna formazione, sono valorizzati come Peer Supporter a favore dei nuovi partecipanti, in ottica di "vicinanza solidale".

A.3.3. Formazione operatori e volontari: come già evidenziato nel capitolo dedicato, si erogano i moduli formativi per il potenziamento delle competenze di operatori e volontari.

A.4.Patrimonio rurale

A.4.1. Filiera Attiva: altro elemento innovativo per il territorio, prevede un dispositivo partecipato dai soggetti di rete e dagli Amministratori per la messa a sistema di politiche di rigenerazione e sviluppo del patrimonio ambientale e rurale locale.
A.4.2. Marketing: si sviluppano ulteriori strategie per implementare le vendite su più mercati e coinvolgere attivamente i beneficiari e gli enti collaboratori.
A.4.3. Evento finale: si prevede un evento finale di disseminazione; segue rendicontazione alla Regione

| | |
|---|---|
| 13.1 | Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri) |

Di seguito si indicano i ruoli degli enti:

1) Ente Capofila: Coordinamento generale, direzione scientifica delle attività sperimentali e di ricerca, coordinamento tecnico del personale (agronomi, operatori agricoli e volontari); presidio delle attività di monitoraggio e valutazione, gestione amministrativa e comunicazione.
2) Consorzio CISS: partecipa alla Cabina di Regia e presidia la coerenza dei percorsi e delle metodologie dal punto di vista socio-educativo; supporta il coordinamento delle attività di inserimento lavorativo delle persone in carico ai Servizi, partecipando in modo strutturale all'equipe multidisciplinare.
3) DSM ASL NO: l'assistente sociale e, laddove necessario, il clinico di riferimento, partecipano alla CdR e all'equipe multidisciplinare segnalando potenziali beneficiari con requisiti adeguati ed integrando le attività progettuali con il più ampio progetto terapeutico degli utenti in carico al Servizio;
4) Coop Sociale Silvabella: mette a disposizione la propria coordinatrice pedagogica, le psicologhe e il personale educativo attivo presso i Servizi educativi del Comune di Borgomanero per supportare l'inserimento di giovani con disabilità in uscita dalla Scuola secondaria di II grado.
5) Coop Raggio Verde: collabora nella formazione, relativamente a temi legati alla gestione delle vendite e al marketing e cura le attività correlate alla comunicazione;
6) Consorzio COVERFOP.: in qualità di agenzia formativa e SAL accreditati presso Regione Piemonte, cura tutti i percorsi formativi, garantendone la direzione didattica e il coordinamento dei formatori esterni; gestisce le procedure relative alle Misure di P.A.L. al fine di integrare le risorse progettuali con tutti i programmi esterni attivi.
7) Comune di Borgomanero: proprietario di alcuni terreni in comodato, partecipa alla CdR e concorre alla segnalazione e al monitoraggio dei percorsi dei propri residenti;
8) Altri Comuni: comodato gratuito terreni; diffusione, disseminazione e engagement dei beneficiari
9) ETS: partecipano con i propri volontari alle attività di accompagnamento beneficiari e animazione territoriale
10) Coop Borgoverde, Coldiretti, Slow Food, Green Fortitudo, enti profit: consulenza tecnica specialistica, innovazione tecnologica in ambito agricolo, fundraising
11) C.S.T.: supporto alla comunicazione e sensibilizzazione delle reti territoriali

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

| N | Tipologia di azione | Descrizione dell'azione | Beneficiari | Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | A. Trasversale Coordinamento partecipato | Azione trasversale a tutto il processo realizzativo che garantisce il presidio delle diverse funzioni di governo del progetto; l'Azione si fonda sull'attivazione e la messa a sistema di 4 dispositivi, quali:<br>a) Cabina di Regia: coordina il progetto nel suo complesso, garantendo l'integrazione tra le diverse competenze in campo (Tecnico-agronomiche, sociali, | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità sociale<br><br>Enti collaboratori | Capofila con compiti di coordinamento generale ed operativo e gestione incarichi professionisti<br><br>Consorzio CISS e DSM ASL NO – presidio |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | sanitarie, educative, orientative).<br>**b) Equipe multidisciplinare integrata** (referenti sociali, sanitari, Case Manager, referenti SAL/SIL e volontari). L'equipe opera con assetti variabili e flessibili (plenaria, micro-equipe, gruppo dei CM)<br>**c) Staff di comunicazione**, composto da professionisti e volontari, a presidio di tutte le azioni di sensibilizzazione, comunicazione d diffusione del progetto<br>d**) Staff di monitoraggio,** presieduto da un Valutatore certificato CEPAS, con il compito di definire l'impianto di M&V e di coordinare le fasi previste | | degli aspetti socio-educativi e terapeutici<br><br>Comune di Borgomanero in rappresentanza dei Comuni della rete |
| 2 | **A.1.1. Sperimentazione aeroponica** | La parte più innovativa del Progetto è rappresentata dalla messa a regime della Nursery biotecnologica, attualmente collocata nei terreni gestiti dal Capofila ma ancora non attiva.<br><br>La Nursery si avvale di una biotecnologia impostata sulla coltivazione aeroponica che consente molti vantaggi: crescita rapida ed armoniosa, preciso assorbimento dei nutrienti forniti direttamente sulle radici delle piante, accesso diretto all'ossigeno per la respirazione radicale potenziata, assenza di competizione radicale e di problemi legati ad infestanti, umidità, malattie. Questo sistema riduce il tempo richiesto per la produzione delle piante e aumenta la resa complessiva.<br><br>Si prevede:<br><br>a) **coltivazione di talee biologiche** da vendere ad altre aziende agricole;<br>b) **coltivazione di piante officinali** e di specie antiche;<br>c) **Creazione di un Centro di ricerca** che osservi il protocollo MTB e che coinvolga sia i beneficiari sia le Scuole Secondarie di Primo e secondo grado per attività di educazione ambientale e di studio pratico delle innovazioni<br>d) **Raccolta di dati scientifici** per la diffusione della sperimentazione | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità sociale<br><br>Aziende agricole<br><br>Aziende locali interessate alla Responsabilità Sociale e Ambientale di impresa | Capofila – coordinamento delle attività sperimentali Direzione scientifica<br><br>Coop Agricola Il Borgoverde – collaborazione nelle attività colturali<br><br>Coop Raggio Verde per le attività di marketing e vendita dei prodotti<br><br>CISS e DSM ASL NO per il supporto nel percorso di inserimento dei beneficiari<br><br>Condotta Slow Food per diffusione della sperimentazione sul territorio locale e regionale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 | A.2.1 Progetto personalizzato | I beneficiari sono orientati al progetto da parte dei Servizi territoriali e degli enti collaboratori; dopo la conferma della loro partecipazione alle attività viene individuato un Case manager di riferimento di ogni singolo beneficiario; il case manager accompagna il partecipante nel processo di co-progettazione del suo Progetto personalizzato che si connette agli obiettivi e agli interventi già attivi a suo favore. Il Case manager garantisce un accompagnamento intensivo e modulato sulla base delle specificità del beneficiario. Ogni Case manager si confronta con frequenza almeno mensile con i referenti dell'equipe multidisciplinare integrata per verificare l'efficacia degli interventi in corso. Il Progetto definisce le modalità e le tempistiche dell'inserimento lavorativo. | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità sociale | Capofila – coordinamento delle attività – individuazione dei CM<br><br>Cooperative Sociali: individuazione di CM<br><br>CISS e DSM ASL NO per il supporto nel percorso di inserimento dei beneficiari<br><br>Consorzio Coverfop – connessione con le Misure di PAL |
| 4 | A.2.2. Coaching tecnico | I beneficiari inseriti al lavoro, suddivisi in piccoli gruppi, sono accompagnati e sostenuti da uno staff di Coach tecnici, con competenza in ambito agricolo e educativo. I coach sono state figure che, nelle scorse progettualità, si sono dimostrate molto efficaci in quanto consentono al beneficiario di contare su un affiancamento ad intensità personalizzata, in base al proprio progetto di inserimento.<br>Ogni coach funge anche da formatore "on the job" facendo leva sulle potenzialità offerte dall' apprendimento esperienziale.<br>I Coach si confrontano costantemente sia con i Case manager di riferimento sia con i referenti dell'equipe multidisciplinare per monitorare l'andamento dei percorsi ed eventualmente adottare strategie correttive. | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità sociale<br><br>Aziende agricole locali interessate a successivi inserimenti lavorativi | Coop Agricola Il Borgoverde – attività di coaching tecnico e Peer Supporter<br><br>Coop Raggio Verde per le attività di coaching tecnico e di successiva vendita dei prodotti<br><br>Condotta Slow Food per supporto tecnico nell'ambito della produzione dei Presidi |
| 5 | A.2.3. Occupabilità | Alcune delle persone che potenzialmente potrebbero beneficiare dell'intervento progettuale, come già spiegato nell'analisi del contesto, per loro caratteristiche non sono immediatamente occupabili in settori produttivi tradizionali. Il Progetto quindi si prefigge di avviare un percorso di | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità sociale<br><br>Aziende agricole locali | Capofila – coordinamento delle attività formative<br><br>Consorzio Coverfop: progettazione, gestione e direzione didattica dei percorsi, connessione con le |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | inserimento graduale, flessibile ed etico, dove ciascuna persona sia valorizzata rispetto alle capacità pregresse e alle potenzialità e possa acquisire e rafforzare le sue competenze e abilità tecniche e trasversali, costruendo una professionalità spendibile in settori agricoli in via di sviluppo o direttamente presso la Cooperativa Agricola Borgoverde.<br><br>L'incremento dei livelli di occupabilità dei beneficiari in ambito agricolo, parte da interventi formativi diversificati, che si integrano con l'azione "on the job" curata dai Coach tecnici.<br><br>I moduli formativi sono definiti in base ai profili e alle mansioni assegnate; a titolo esemplificativo si prevede:<br><br>a) Formazione di Base:<br>- Percorsi in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro Dlgs 81/08<br>- Formazione teorico-pratica per l'utilizzo in sicurezza del decespugliatore e dei DPI di settore come previsto dal D.lgs 81/08 e s.m.i. art 71/73/77<br>- Formazione teorico-pratica per la conoscenza delle principali tecniche e pratiche colturali<br>b) Formazione specialistica:<br>- Utilizzo e gestione delle tecniche bio-aeroponiche<br>- Principi di base della certificazione biologica<br>- Normativa di settore<br>- Contrattualistica e gestione di un'impresa agricola<br>- Marketing in ambito agricolo<br>- Gestione del piano di vendita<br><br>Ai beneficiari che partecipano attivamente sia alla formazione che al percorso complessivo viene proposta la certificazione IVC | interessate a successivi inserimenti lavorativi | Misure di Politica Attiva del Lavoro; Certificazione IVC<br><br>Cooperativa Il Borgoverde, Azienda Green Fortitudo: gestione formazione specialistica in ambito agro-ecologico<br><br>Coop Raggio Verde: formazione in ambito marketing e vendita |
| 6 | A.3.1. Animazione territoriale | Eventi territoriali diffusi in Comuni e quartieri più periferici dove risiedono i beneficiari, per creare connessioni e legami con reti informali (vicinanza solidale) e sensibilizzare la comunità sui | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità | Capofila – coordinamento delle attività e gestione eventi legati |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | temi della salvaguardia e della sostenibilità ambientale, della qualità dei prodotti agricoli biologici, del contrasto allo spreco. | sociale<br><br>100 nuovi consumatori<br><br>Comunità territoriale | all'ambito agricolo<br><br>Condotta Slow Food/Coldiretti– diffusione presso la rete di aziende agricole affiliate<br><br>Cooperative Sociali: collaborazione nelle attività di animazione, raccordo con le attività educative presenti sul territorio<br><br>Consorzio CISS: raccordo con il Centro per le famiglie |
| 7 | A.3.2. Peer supporting | I lavoratori che hanno già beneficiato di percorsi personalizzati per l'inserimento lavorativo e che attualmente operano nel settore, sono coinvolti (previa formazione) nelle attività di supporto "alla pari", grazie alla loro funzione di "esperti per esperienza". In particolare si prevede di coinvolgere le persone in carico ai Centri di Salute Mentale che hanno completato il loro percorso terapeutico, anche grazie ai progetti implementati sul territorio (es. Progetto "Ritorno Sociale" finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo) e i giovani richiedenti asilo presenti sul territorio che sono stati inseriti nel settore grazie al Programma PUOI Plus. | 110 giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità sociale<br><br>30 Peer Supporter | Capofila: coordinamento attività<br><br>Cooperativa Il Borgoverde e Coop Raggio Verde, coordinamento degli operatori agricoli inseriti nel loro organico<br><br>CISS/DSM ASL NO supporto clinico e monitoraggio sociale |
| 8 | A.3.3. Formazione operatori e volontari | I volontari e gli operatori degli enti collaboratori a vario titolo coinvolti nel progetto partecipano ad alcuni moduli formativi per il potenziamento delle competenze trasversali e tecnico-specialistiche. I moduli formativi sono progettati e gestiti in collaborazione con lo staff del Consorzio Coverfop | 88 volontari<br>50 operatori<br><br>Enti collaboratori che hanno al loro interno volontari | Capofila: coordinamento generale e raccordo con i volontari e gli enti collaboratori<br><br>Consorzio Coverfop – progettazione ed erogazione moduli formativi – certificazione IVC<br><br>Coop Il Borgoverde e Azienda Green Fortitudo – formazione tecnica |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 9 | A.4.1. Filiera Attiva | Si prevede l'attivazione di un dispositivo di concertazione territoriale in cui Capofila e collaboratori si confrontano con gli Enti gestori e gli Amministratori locali al fine di individuare strategie e strumenti funzionali a migliorare i processi di inserimento lavorativo e a potenziare la Filiera locale. Le precedenti esperienze, infatti, hanno posto le basi per l'infrastrutturazione, tuttavia va potenziata l'ottica sistemica e razionalizzati i passaggi tra i diversi enti, al fine di ottimizzare le risorse e le tempistiche. | 110 beneficiari diretti<br><br>Aziende agricole del territorio<br><br>Enti gestori<br><br>SAL /SIL<br><br>Comuni del territorio | Capofila: coordinamento del dispositivo<br><br>Tutti gli enti collaboratori come "portavoce" delle diverse istanze che rappresentano a livello territoriale |
| 10 | A.4.2. Marketing | Potenziamento delle strategie di vendita, ampliamento dei mercati territoriali, incremento dei canali di vendita, diversificazione dei prodotti e dei potenziali consumatori (grazie alla sperimentazione aeroponica si prevede di ampliare la vendita alle aziende agricole che acquistano le talee) | 110 beneficiari diretti<br><br>Aziende agricole del territorio<br><br>Consumatori | Capofila: coordinamento delle attività e del piano di marketing<br><br>Coop Il Borgoverde - Coop Raggio Verde – definizione del piano e messa a punto delle strategie<br><br>Condotta Slow Food– diffusione presso la rete di aziende agricole associate |
| 11 | A.4.3. Evento finale | Si prevede un evento finale con il coinvolgimento di tutti gli enti collaboratori per la diffusione dei risultati e il rilancio delle successive evoluzioni progettuali. I dati elaborati sono utilizzati per la rendicontazione finale che viene inviata a Regione entro i termini stabiliti | Comunità territoriale | Capofila e tutti gli enti collaboratori |

| 14 | Volontari | |
|---|---|---|
| 14.1 | Numero di volontari coinvolti | 88 |
| 14.2 | Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri) | |

Il progetto può contare su una compagine numerosa di volontari afferenti sia al Capofila che ad alcuni enti collaboratori. I volontari affiancheranno i professionisti in tutte le fasi realizzative, mettendo a disposizione le proprie competenze, maturate nello svolgimento del proprio ruolo lavorativo e/o all'interno dell'Associazione. Gli enti, infatti, possono vantare al loro interno volontari altamente qualificati, con competenze diversificate: tra questi, si annoverano esperti nei seguenti ambiti:

- Agroecologia, agricoltura biologica: 18 volontari (Capofila e Coldiretti)
- Legislazione di settore: 5 (Capofila, Coldiretti)

- **Project management e valutazione di impatto**: 3 (Capofila e Raggio Verde)
- **Comunicazione e marketing sociale**: 3 (Capofila e Raggio Verde)
- **Imprenditorialità e gestione risorse umane**: 12 (Capofila e Cooperative)
- **Gestione eventi**: 20 (DSE, Coop Raggio Verde)
- **Supporto educativo e pedagogico**: 8 (Capofila e Coop Silvabella)
- **Gestione trasporti sociali e accompagnamento "leggero" dei beneficiari**: 20 (CISS)

I volontari sono coinvolti in tutte le fasi di vita del progetto, secondo le seguenti modalità:

1) **Fase Trasversale**. Al fine di allineare competenze e approcci metodologici, tutti i volontari coinvolti partecipano ad una formazione **di 30 ore** divisa in due ambiti di interesse, ovvero una parte comune a tutti, relativa alle competenze educative e alle strategie per l'inclusione **(10 ore)**; una parte specialistica orientata a **3 temi**:
   a. tecniche di empowerment e accompagnamento attivo dei beneficiari (**10 ore**);
   b. progettazione e approccio sistemico (**10 ore)**
   c. Politiche Attive del Lavoro, regole e procedure (**10 ore)**
   d. Coloro che operano a supporto degli agronomi partecipano ad ulteriore modulo **(8 ore**) relativo alle conoscenze di base nell'ambito delle colture aeroponiche

**2) Fase realizzativa**: il Consiglio Direttivo individua un referente volontario per ciascun ambito di azione, che ha il compito di affiancare la CdR e collaborare alla raccolta dei dati e alle fasi di M&V. Si formano gruppi di volontari con competenze coerenti, che affiancheranno il lavoro degli operatori e consulenti secondo una programmazione condivisa delle presenze. Si programma inoltre 1 riunione mensile di coordinamento volontari/operatori per verificare l'andamento ed eventualmente rimodulare interventi e/o incarichi.

| 15 | Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri). |
|---|---|

L'impatto che il progetto si prefigge di generare è relativo al potenziamento dei livelli di occupabilità dei beneficiari e al rafforzamento di un Sistema territoriale pubblico-privato che sostenga e mantenga nel tempo, con risorse e competenze diverse, un processo di inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili attraverso l'esperienza dell'agroecologia sociale diffusa, garantendo loro una graduale stabilizzazione lavorativa dignitosa ed equa.

I risultati che si attendono sono:

**OB 1 Economia circolare:**

a) Messa a regime della Nursery biotecnologica con produzione di nuove colture
b) Avvio e messa a regime del Centro di ricerca con coinvolgimento di Scuole e centri di formazione territoriale
c) Aumento della sostenibilità economica del progetto nel suo complesso (>75%)

**OB 2 Lavoro:**

a) Aumento dei livelli di occupabilità di almeno il 90% dei beneficiari
b) Aumento della capacità di "tenuta" del percorso di inserimento in termini di costanza, impegno, frequenza continua e capacità di apprendimento da parte di almeno il 90% dei beneficiari

c) Inserimento stabile nei contesti lavorativi legati all'agricoltura sociale per almeno il 50% dei beneficiari
d) incremento dell'autonomia reddituale e della capacità di spesa di almeno il 70% dei beneficiari inseriti nel percorso
e) minore dipendenza dai servizi assistenziali da parte dei beneficiari inseriti stabilmente

OB 3 Patrimonio relazionale:

a) miglioramento e potenziamento dei legami sociali di prossimità a favore dei beneficiari
b) aumento degli indici di inclusione auto ed etero-percepita, potenziamento dei legami informali
c) aumento delle opportunità informali di incontro e socializzazione a favore dei beneficiari

OB 4 Patrimonio rurale:

a) recupero di aree rurali pubbliche e private incolte
b) definizione di politiche locali e potenziamento della filiera locale per l'inserimento lavorativo in ambito agricolo
c) implementazione di pratiche innovative e competitive di agroecologia
d) aumento e diversificazione degli investimenti e delle fonti di finanziamento delle attività sperimentali

| | |
|---|---|
| 16 | Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri) |

Il Progetto pone le sue basi su alcuni importanti risultati già raggiunti nelle precedenti esperienze:

- sistema produttivo che ha raggiunto una parziale sostenibilità economica (50% dei costi)
- avvio di una filiera multi-attoriale per l'inserimento lavorativo di persone vulnerabili in agricoltura;
- consolidamento di alcune posizioni lavorative

A partire da questi indicatori, la proposta intende "fare un passo avanti" su tutti i versanti strategici ed operativi, ponendosi l'obiettivo di aumentare la sostenibilità economica nell'arco dell'anno, e di potenziare la capacità di inserimento (aumento del numero di persone inserite, razionalizzazione dei processi e delle procedure di filiera, aumento della stabilizzazione dei contratti).

La continuità delle azioni anche dopo il termine formale del progetto è data da una serie di strategie integrate, qui riassunte a partire dalle 4 dimensioni che si intende sviluppare:

1) Economia circolare: il contributo, unito ai risultati già raggiunti dai precedenti investimenti, consente di mettere a regime la Nursery tecnologica che riduce i costi e i tempi di produzione, aumentando invece la capacità produttiva e le varietà (piante officinali, talee...). I parametri certificati dal brevetto, indicano che corrette azioni gestionali, conferite ad un quadro di controllo 4.0, possono portare a moltiplicare i raccolti su base annua di circa 4 volte il normale ciclo produttivo.

   Su questo versante, si intende inoltre rafforzare i legami di governance al fine di attivare forme di finanziamento "mixed" (Bandi strategici, accordi con aziende, risorse delle Politiche Attive del Lavoro).
2) Lavoro: si intende rafforzare la sinergia con le Misure di P.A.L. e potenziare la rete con le aziende agricole territoriali e i decisori politici (*A.4.1 Filiera Attiva*) per consolidare il modello di inserimento lavorativo che consente di sostenere il beneficiario attraverso risorse finanziate, nella fase di inserimento, fino ad arrivare ad una graduale autonomia reddituale.
3) Patrimonio relazionale: la rete informale di attori coinvolti, sviluppata nell'ottica della "vicinanza solidale" consente alla persona di avere maggiori contatti e relative opportunità, rafforzare la propria "reputazione" personale e professionale e fruire di supporti importanti per l'autonomia (es. aiuto per i figli, trasporto, donazione di beni e strumenti...).
4) Patrimonio rurale: si è già formalizzata la partecipazione al "Mercato della terra" e al Disciplinare della "Cipolla bionda di Cureggio"; su questo versante si intende quindi ampliare gli accordi per l'acquisizione in comodato di terreni agricoli su cui implementare le attività, da certificare successivamente secondo i disciplinari.

In sintesi, il contributo regionale diventa acceleratore per la messa a sistema di processi virtuosi e innovativi che si prevede possano portare ad una piena sostenibilità nell'arco del prossimo triennio.

| 17 | Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri) |
|---|---|

Il Progetto prevede un'azione di monitoraggio e valutazione, trasversale a tutte le fasi operative e coordinata da un valutatore certificato esperto che collabora con i rappresentanti della Cabina di Regia e con i soggetti portatori di interesse, in un'ottica partecipata.
Il Monitoraggio e la valutazione sono azioni strategiche sia per la loro valenza rendicontativa sia la peculiarità formativa, in quanto consentono di individuare in corso d'opera ciò non funziona e mettere in atto soluzioni migliorative/correttive. L'approccio metodologico che si intende adottare si ispira alla Teoria del Cambiamento e ad alcune metriche SROI per valutare il valore extra-finanziario degli interventi e le sue ricadute.
I cambiamenti e gli esiti in ambito socio-educativo sono per loro natura difficilmente misurabili in quanto presentano forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione progettuale e sono spesso caratterizzati da un elevato grado di intangibilità. Per questo è opportuno definire un impianto di M&V con metriche e strumenti rigorosi, sviluppato in queste fasi:

1) Avvio: lo staff incontra i soggetti collaboratori e identifica in modo più dettagliato gli steps e gli elementi che compongono l'impianto (aree di rilevazione, tempistiche, indicatori, etc..); definisce un cronoprogramma e condivide gli strumenti utilizzati.
2) Realizzazione: settimanalmente o con maggiore frequenza in caso di necessità, il coordinatore raccoglie i dati previsti, riportandoli in un database condiviso (es. ore svolte, beneficiari, attività realizzate...); predispone un piano per le emergenze e i disservizi e lo aggiorna.
I dati raccolti vengono analizzati e validati dalla Cabina di Regia, che dedica un incontro bimestrale alla verifica di coerenza del progetto in funzione delle evidenze del monitoraggio.
Gli esiti intermedi sono rielaborati con i soggetti collaboratori e vengono adottate le opportune strategie di rimodulazione in caso di criticità.

Il processo di valutazione partecipata coinvolge attivamente i beneficiari nella definizione delle dimensioni di valore, permettendo l'analisi del loro punto di vista e l'introduzione di correttivi per garantire la piena coerenza con gli obiettivi del bando.

Gli strumenti utilizzati sono: registri, report narrativi e finanziari, check list, interviste, questionari, gantt, database.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)
(eventualmente aggiungere le righe necessarie)

| N | Indicatore | Obiettivo previsto | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|
| 1 | Aumento della sostenibilità economica del progetto generale: dal 50% al 75% | OB 1) Economia circolare: Promuovere un modello sostenibile, circolare ed etico di sviluppo economico del territorio attraverso l'agroecologia sociale | Rilevazione dei parametri trimestrali relativi a:<br>a) volumi di vendita dei prodotti<br>b) Budget intermedi e bilancio preventivo 2027<br>c) Effettivo ampliamento dei canali di vendita<br><br>Strumenti di rilevazione:<br>- Analisi economico-finanziaria trimestrale e comparazione dei dati |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | **Aumento dei livelli di occupabilità e di capacità reddituale dei beneficiari:** almeno il 90% dei beneficiari evidenzia un trend positivo | **OB 2) Lavoro**: incrementare i livelli di occupabilità e le capacità reddituale dei beneficiari, supportandoli nella fuoriuscita dai percorsi di "dipendenza" dai dispositivi assistenziali | **Rilevazione dei parametri trimestrali relativi a**:<br>a) Analisi del Gap tra competenze del profilo standard ed effettivi livelli raggiunti dal beneficiario<br>b) Analisi dei livelli raggiunti dal beneficiario in relazione agli obiettivi personalizzati<br>c) Analisi delle fonti di reddito del beneficiario (in ingresso, in itinere e al termine del percorso)<br><br>**Strumenti di rilevazione:**<br>- Test periodici di rilevazione competenze<br>- Monitoraggio del Progetto Personalizzato (schede di osservazione e rilevazione)<br>- Confronto reddituale<br>- Esiti certificazione IVC |
| 3 | **Efficacia del percorso personalizzato:** almeno il 50% dei beneficiari si colloca nel mercato del lavoro – ambito agricolo – in modo più stabile e continuativo | | **Rilevazione semestrale dei dati relativi a**:<br>a) Follow up occupazionale<br>b) Efficacia del matching domanda offerta<br><br>**Strumenti di rilevazione:**<br>- Database beneficiari con dati di follow up<br>- Analisi COB emesse |
| 4 | **Aumento dell'indice di inclusione percepita**: almeno il 90% dei beneficiari si percepisce maggiormente incluso nella propria comunità | **OB 3) Patrimonio relazionale:** migliorare i legami di prossimità e i livelli di inclusione sociale dei beneficiari nella loro comunità. | **Rilevazione dei parametri trimestrali relativi a**:<br>a) Percezione dei livelli di inclusione da parte del beneficiario<br>b) Analisi degli indicatori di inclusione (*Inclusion Check*)<br>c) Attivazione di nuove forme di collaborazione informale<br><br>**Strumenti di rilevazione:**<br>- Colloqui individuali con il beneficiario<br>- Somministrazione dei questionari per valutazione livello di Inclusione<br>- Incontri di rete con i volontari e con i soggetti locali per rilevazione legami di prossimità |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5 | **Potenziamento della Filiera attiva:** numero di nuovi attori che aderiscono stabilmente al dispositivo e loro tipologia | **OB 4) Patrimonio rurale**: Implementare le pratiche di agroecologia, sviluppando innovazione e ricerca grazie alle nuove tecnologie di cui si dispone (Nursery tecnologica) | **Rilevazione dei parametri trimestrali relativi a**:<br>a) Presenza di nuovi attori locali agli incontri<br>b) N. di nuovi Protocolli di collaborazione formalizzati<br><br>**Strumenti di rilevazione:**<br>- Verbali incontri<br>- Protocolli registrati |

| | |
|---|---|
| 18 | Data prevista di inizio progetto: 01/10/2026 |
| | Data prevista i fine progetto: 30/09/2027 |

| | |
|---|---|
| 19 | Cronoprogramma |

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

| Attività | Mese 1 | Mese 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Trasversale Coordinamento partecipato | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.1.1. Sperimentazione aeroponica | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.2.1 Progetto personalizzato | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.2.2. Coaching tecnico | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.2.3. Occupabilità | | | | | | x | x | x | x | x | x | |
| A.3.1. Animazione territoriale | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | |
| A.3.2. Peer supporting | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.3.3. Formazione operatori e volontari | | | | x | x | x | x | | | | | |
| A.4.1. Filiera Attiva | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.4.2. Marketing | | | | | | x | x | x | x | x | x | x |
| A.4.3. Evento finale | | | | | | | | | | | | x |
| Stesura relazione finale | | | | | | | | | | | | X |
| Rendicontazione finanziaria | | | | | | | | | | | | X |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trasmissione alla regione dei materiali finali | | | | | | | | | | | | X |

## 20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

**1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario** *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario sotto esposto, viene suddiviso per azione e per macrovoce di spesa fornendo un minimo dettaglio descrittivo di questa. Il budget prevede una predominanza della spesa per servizi, in particolare professionisti, a supporto dei volontari dell'associazione che non dispone di personale dipendente.
Il costo complessivo della macro-voce di spesa 2 (servizi) è di € 62.100, sono inoltre previste spese per materiali di consumo pari ad € 4.000, spese per formazione volontari pari a 2.600 € e spese generali per € 2.000 (2.80%).
I tecnici supporteranno le varie fasi del progetto garantendo un approccio professionale ai volontari e una formazione costante nella messa in campo di nuove azioni che l'associazione intende proseguire in futuro con volontari.
Il co-finanziamento è assicurato, oltre che dal capofila per € 2.000 dai collaboratori di progetto per complessivi € 20.700 pari al 29,27% del costo complessivo.

**2. Costi previsti:**

| **Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)** | Contributo richiesto alla Regione A | Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B | Totale costo singola voce di spesa C (A+B) |
|---|---|---|---|
| **A Trasversale coordinamento partecipato** | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1. Spese generali: Supporto al coordinamento** | € 00,00 | 2.000 €<br>(Fondi propri capofila) | 2.000 € |
| **2. Servizi: Monitoraggio e valutazione** | 3.000 € | € 00,00 | 3.000 € |
| **A.1.1 Sperimentazione aereoponica** | | | |
| **2. Servizi: Professionisti per sperimentazione** | 3.000 € | 1.200 €<br>(Green Fortitudo SRL – professionisti) | 4.200 € |
| **3. Materiali di consumo** | 2.000 € | € 00,00 | 2.000 € |
| **A.2.1 Progetto personalizzato** | | | |
| **2. Servizi: Professionisti per realizzazione progetto personalizzato e tutoraggio** | 2.000 € | 3.500 €<br>(CISS Borgomanero – educatori e assistenti sociali) | 5.500 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2. Servizi: inserimento lavorativo tramite progetti PASS** | 10.400 € | € 00,00 | 10.400 € |
| **A.2.2. Coaching tecnico** | | | |
| **2. Servizi: Professionisti per coatching** | 4.000 € | 4.000 € (2.000 € Coop Borgoverde, 2.000 € Raggio Verde Coop Soc) | 8.000 € |
| **A.2.3 Occupabilità** | | | |
| **2. Servizi: formazione beneficiari** | 3.000 € | 2.000 € (Silvabella SCS) | 5.000 € |
| **2. Servizi: formazione beneficiari sul tema sicurezza** | 2.000 € | € 00,00 | 2.000 € |
| **A.3.1. Animazione territoriale** | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2. Servizi: professionisti per animazione** | 4.000 € | 3.000 € (Raggio Verde Coop Soc) | 7.000 € |
| **3. materiali di consumo** | 500 € | € 00,00 | 500 € |
| **A.3.2 Peer supporting** | | | |
| **2. Servizi: professionisti per supporto attività** | 3.000 € | 3.000 € (Silvabella SCS) | 6.000 € |
| **3. materiali di consumo** | 500 € | € 00,00 | 500 € |
| **A.3.3 Formazione volontari** | | | |
| **5. Formazione volontari: 30 h a 60 € orari, 8 h specifiche aereoponica a 100 e orari** | 2.600 € | € 00,00 | 2.600 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **A.4.1 Filiera attiva** | | | |
| **2.Servizi: professionisti per supporto tavolo** | 2.500 € | € 00,00 | 2.500 € |
| **A.4.2. Marketing** | | | |
| **2.Servizi: esperti per elaborazione e gestione strategia** | 3.500 € | € 00,00 | 3.500 € |
| **3. materiali di consumo** | 300 € | € 00,00 | 300 € |
| **A.4.3 Evento finale** | | | |
| **2.Servizi: professionisti per gestione evento finale** | 3.000 € | € 00,00 | 3.000 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **3. materiali di consumo** | 700 € | € 00,00 | 700 € |
| **TOTALI** | **50.000 €** | **20.700 €** | **70.700 €** |
| | Contributo totale richiesto alla Regione | Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10% | Costo totale del Progetto |

**Spese ammissibili:**

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

**Spese non ammissibili:**

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.